



L'Almanacco Bibliografico

n° 52, dicembre 2019

**Bollettino trimestrale
di informazione sulla
storia del libro e delle
biblioteche in Italia**

a cura del C.R.E.L.E.B.

Sommario

- ❖ **La nuova biblioteca digitale della Veneranda Biblioteca Ambrosiana**
di Fabio Cusimano.....p. 1
- ❖ **Recensioni**.....p. 3
- ❖ **Spogli e segnalazioni**.....p. 11
- ❖ (indici di recensioni e segnalazioni).....p. 33
- ❖ **Cronache convegni e mostre**p. 34
- ❖ **Taccuino**.....p. 35
- ❖ **Postscriptum**.....p. 41

La questione

La nuova biblioteca digitale della Veneranda Biblioteca Ambrosiana

di Fabio Cusimano

«**L**a nuova Biblioteca Digitale dell'Ambrosiana è stata presentata alla comunità degli studiosi e alla stampa il 7 novembre 2019, presso la Sala delle Accademie della Veneranda Biblioteca Ambrosiana, in una cornice di pubblico numeroso e interessato. Sono intervenuti il Prefetto dell'Ambrosiana, Marco Ballarini; il Vice Prefetto dell'Ambrosiana, Marco Navoni; il Presidente della Congregazione dei Conservatori della Ambrosiana, Lorenzo Orzaghi; tra i relatori: Mario Gatti, Direttore di Sede dell'Università Cattolica del Sacro Cuore di Milano; Giuseppe Lupo, docente della medesima Università; Klaus Kempf, Direttore della Biblioteca Digitale presso la *Bayerische Staatsbibliothek* (BSB) di Monaco di Baviera; Fabio Cusimano, Responsabile della catalogazione e del *Digital Asset Management* (D.A.M.) presso la Veneranda Biblioteca Ambrosiana; l'intero evento è stato moderato da Federico Gallo, Direttore della Biblioteca Ambrosiana. La nuova Biblioteca Digitale dell'Ambrosiana nasce con lo scopo di valorizzare i principali fondi (segnature inf., sup., S.P. e Trotti) attraverso la digitalizzazione e la diffusione pubblica e gratuita via Internet. In questo modo si preservano i manoscritti originali e se ne incentiva la fruizione con finalità di studio e di ricerca. In un orizzonte temporale di medio-lungo periodo si prevede di rendere progressivamente consultabile in formato digitale il patrimonio manoscritto già digitalizzato in passato con criteri tecnici differenti. Parallelamente a tale recupero del "pregresso digitale" si sta portando avanti la produzione delle copie ad alta risoluzione di altri manoscritti, in particolare quelli esclusi dalla consultazione a causa delle condizioni di conservazione. La Veneranda Biblioteca Ambrosiana ha potuto sviluppare e realizzare tale progetto grazie alla collaborazione culturale, scientifica e tecnologica con – in ordine alfabetico – l'Università Cattolica del Sacro Cuore di Milano e la University of Notre Dame (IN, USA). Il progetto è stato insignito da parte del Ministero per i Beni e le Attività Culturali del logo ufficiale dell'iniziativa "2018 – Anno Europeo del Patrimonio Culturale" (<http://annoeuropeo2018.beniculturali.it/eventi/>)

colo un contributo di Ursula Stampfer (che non fa parte delle relazioni del convegno) sul progetto di catalogazione dei manoscritti in Tirolo nel database *manuscripta.it*. – Em. B.

052-002 ACIDINI (CRISTINA) – ELENA GUERRIERI, *Firenze 1450 – Firenze oggi. I luoghi di Marco Rustici orafo del Rinascimento*, Firenze, Olschki, 2018, pp. 128, ill. col., ISBN 978-88-222-6599-9, € 14. L'orafo e miniatore Marco di Bartolomeo Rustici, attorno al 1441-1442, intraprese un viaggio per la Terra Santa stabilendo come punto di partenza e di arrivo la città di Firenze. Dal 1450 iniziò raccogliere le memorie del suo itinerario spirituale in un libro e accompagnò al testo delle illustrazioni a penna colorate. Per introdurre Firenze, Rustici assegnò a alle porte principali delle mura nove grandi poeti e letterati, sia antichi che contemporanei. Estrapolando dunque le parti rivolte alla sua città natale, questo libro si presenta come una guida attraverso la quale è possibile ripercorrere 38 tappe mediante un confronto tra la Firenze di ieri – con le suddette illustrazioni – e la Firenze odierna. A queste tappe se ne aggiunge una, ovvero quella del Teatro romano: una ricostruzione congetturale con vista dall'alto di un anfiteatro, il quale sorgeva fuori dalla prima cerchia muraria della città. – Pietro Putignano

052-003 AGLIO (ROBERTA) – MONICA FERABOLI, *I libri di Pietro Duodo. Una "biblioteca da viaggio" ricostruita*, Cremona, Biblioteca del Seminario Vescovile, 2016, pp. VIII+118, ill. b/n e col., manca ISBN, € 18. A partire dall'esemplare della piccola edizione del *Goffredo* tassiano (Venezia, Giovanni Battista Ciotti, 1594) conservata presso la Biblioteca del Seminario Vescovile di Cremona e precedente proprietà del patrizio veneziano Pietro Duodo, il v. ricostruisce virtualmente la consistenza della sua biblioteca cinquecentesca. La collezione di Duodo era costituita da volumi in-16° di facile trasporto, che l'aristocratico aveva fatto rilegare in caratteristiche legature *à la fanfare* con il suo stemma impresso in oro sui piatti, probabilmente opera del legatore parigino Clovis Ève. La biblioteca andò dispersa dopo la morte del suo proprietario, ma oggi se ne possono individuare almeno 133 esemplari nelle biblioteche italiane e straniere, grazie alla particolare legatura (il colore del marocchino cambia in base alla materia tratta nell'opera), oltre a un'inconsueta rigatura dei frontespizi in inchiostro rosso. Le schede bibliografiche realizzate per ciascun esemplare pongono particolare attenzione

ad elencare i possessori precedenti, risultato di uno approfondito scavo tra bibliografie e cataloghi d'antiquariato. Indici e bibliografia in calce. – D.M.

052-004 AGUAS COMPAIRD (ALEJANDRA) – ANA BALLESTERO PASCUAL, *El legado del impresor zaragozano Miguel Montañés (1727-1731)*, «*Titivillus. Revista Internacional sobre Libro Antiguo*», 5, 2019, pp. 165-77. Il testamento di un tipografo di Saragozza permette di chiarire origine e destino successivo della sua impresa. – Ed.B.

052-005 ANTONAZZO (ANTONINO), *Gli «excerpta» pliniani di Landino*, «*Studi medievali e umanistici*», 15, 2017, pp. 363-92. Il Riccardiano 154, autografo di Cristoforo Landino, contiene numerosi *excerpta* dalla *Naturalis historia* di Plinio: si indagano la collocazione stemmatica della fonte, il metodo di compilazione e viene proposta una collocazione cronologica del ms. – L.Ma.

052-006 APOLLONIO (DARIO), *In viaggio con Leonardo, in Con Leonardo da Vinci a Bologna*, a cura di R. CAMPIONI, pp. 115-31. Coniugando la moderna tecnologia della georeferenziazione alle testimonianze dello stesso Leonardo circa i propri spostamenti, l'a. ha realizzato un *data-base* che ripropone quei viaggi su una cartografia attuale in ordine cronologico. Ogni itinerario è corredato/irrobustito dalle relative fonti documentarie e soprattutto dall'indicazione delle opere eseguite in quel certo periodo. Corredano il pezzo 14 ill. col. – E.G.

052-007 «*Avisos. Noticias de la Real Biblioteca*», 25/87, enero-abril 2019. In questo numero un'ampia recensione delle due raccolte di prefazioni manuziane curate da Villa I Tatti (*The Greek Classics*, ed. by N. G. Wilson, 2016 e *Humanism and Latin Classics*, ed. by John N. Grant), una nota sulle caratteristiche editoriali della *princeps* degli scritti di Teresa de Avila, una presentazione del vol. di Fernando Bouza, *Del escribano a la biblioteca. La civilización escrita europea en la alta Edad Moderna (signos XV-XVII)*, Madrid, Akal, 2018.

052-008 BACCHELLI (FRANCO), *Appunti su alcuni libri appartenuti a Leonardo, in Con Leonardo da Vinci a Bologna*, a cura di R. CAMPIONI, pp. 51-7. L'a. propone alcune documentate puntualizzazioni su come Leonardo approcciò e lesse alcuni testi facenti parte delle due liste librarie autografe, indicando anche nuo-